



Numero 9
18.10.2003



Presidente: Piero Ravetta
Segretario: Franco Galante
Segreteria:
c/o **Studio Faraone**
Via A. Sangiorgio 12, 20145 Milano
Tel./Fax. 02 317659
(lun & gio 15.00-18.00)
E-Mail: segreteria@rotary-giardini.it
[http:// www.rotary-giardini.it](http://www.rotary-giardini.it)

GIARDININEWS

R.C. Milano Giardini **Rotary International Distretto 2040**

Anno Rotariano 2003/2004

Tendi la mano

Riunioni conviviali: Tutti i lunedì presso il ristorante "La Terrazza"
Via Palestro 2 - 20121 Milano tel. 02/76002186

PROSSIME CONVIVIALI

Ottobre: mese dell'azione professionale

29 ottobre 2003

Ventesimo anniversario della fondazione del RC Milano Giardini
Signori e Signore

3 novembre 2003

Rist. La Terrazza ore 19.45
Tema: "Presente e futuro della facoltà di ingegneria"
Relatore: ing Armando Brandolese
Signori e Signore

10 novembre 2003

Rist. La Terrazza ore 19.45
Tema: "I lavori di ristrutturazione e restauro del Teatro alla Scala"
Relatore: ing Antonio Acerbo
Signori e Signore

17 novembre 2003

Assemblea del Club
Elezione Presidente 2004-2005
Presentazione Consiglio 2004-2005
Presentazione consuntivo 2002-2003 e preventivo 2003-2004

Lunedì 3 novembre Armando Brandolese, Preside della Facoltà di Ingegneria dei Sistemi del Politecnico di Milano, ci parlerà della situazione della Facoltà di Ingegneria, presso il Politecnico di Milano in particolare e in Italia in generale, e la sua possibile evoluzione nel prossimo futuro. In questi ultimi anni l'Università in Italia è stata oggetto una radicale riforma che ha profondamente modificato i corsi di laurea. L'intervento di Armando è il primo di un ciclo teso a renderci edotti di tale cambiamento.

Brevi dal Club

-Il 3 novembre alle ore 19,10 si terrà il Consiglio del Club; sarà presente anche l'assistente del Governatore per il Gruppo Milano 3 ing. Andrea Oddi.

-Il giorno 3 novembre alle ore 18,30 verrà celebrata nella chiesa di S. Bartolomeo in Via della Moscova 6 la Santa Messa in ricordo dei nostri soci defunti.

-Il giorno 11 ottobre presso l'Alleanza Assicurazione per la riunione dei nuovi Soci hanno partecipato Marcellini e Stringhini.

-Il giorno 20 Novembre si organizzerà una visita alla Mostra del **Guercino** a Palazzo Reale, alle ore 20.30. Costo del biglietto € 8.50 (min.20 persone) + € 83 per visita guidata. Si prega di confermare la partecipazione entro fine ottobre alla Segreteria del Club.

Compleanni: Marcellini 19/10, Bernasconi 25/10, Redaelli Spreafico 27/10

Brevi dal Distretto

Sabato mattina (9,00-13,00) 8 novembre si terrà il Seminario Rotary Foundation presso l'Assolombarda, Via Pantano 2. Siamo tutti invitati a partecipare.

segue

Segue **Brevi dal Distretto:**

Riceviamo dal Governatore Alessandra Faraone Lanza la seguente lettera:

*Caro Presidente,
sono lieto di informarti che, anche quest'anno (VII Edizione), a cura dell'Orchestra Sinfonica diretta da Edy Gambel si terrà Mercoledì, 10 Dicembre 2003 il Concerto di Natale nel Duomo di Milano alle ore 21.*

*Sono certa che apprezzerai la continuità di questa iniziativa che vuole essere un omaggio dei Rotary Club del Distretto 2040 alla città di Milano ed ai suoi cittadini.
Desidero ricordare che parte del ricavato verrà devoluto in favore della Campagna Polio Plus.*

Il concerto sarà ripreso da Antenna 3 e trasmesso in televisione la sera del 24 Dicembre in tutta Italia

Complimenti a Edy che anche per quest'anno è riuscito a realizzare questo importante evento.

Presidente	: P.Ravetta	P.President	: F. Amigoni	Inc. President	: D. Lonardoni
V. Presidenti	: A.Bradamante, A. Faraone	Segretario	: F. Galante	Prefetto	: G.Criscuoli
Tesoriere	: A.Malerba				

ASSIDUITA'

Presiede: PIERO RA- VETTA				Riunione 9				
Soci		81	Presenti		27			
Cong/Eson		3	Assiduità		37%			
N.	Socio	Perc.	N.	Socio	Perc.	N.	Socio	Perc.
1	G. Accardi	0%	28	M. Dal Cin	78%	55	A. Motti	G 22%
2	V. Albanese	78%	29	N. D'Amico	11%	56	A. Nicolosi	P 78%
3	A. Alberici	P 44%	30	S. De Angeli	P 100%	57	G. Palumbo	G 11%
4	A. Alliata	67%	31	V. De Luca	0%	58	A. Papa	22%
5	F. Amigoni	P 89%	32	A. Faraone	89%	59	E. Parazzini	0%
6	S. Balestra	33%	33	P. Favole	33%	60	S. Pennisi	P 78%
7	G. Baruffaldi	P 89%	34	F. Fraschini	44%	61	C. Petyx (E)	0%
8	G. Bellingeri	56%	35	F. Galante	P 78%	62	C. Pieri	0%
9	P. Bernasconi	0%	36	E. Gambel	P 44%	63	R. Pizzagalli	P 100%
10	A. Bertolotti	P 67%	37	A. Gattoni	0%	64	G. F. Polo	22%
11	S. Bertolotto	P 67%	38	M. Giuliani (C)	0%	65	E. Porzio Serravalle	67%
12	G. Bianchi	0%	39	A. Giussani	44%	66	A. Predieri	33%
13	C. Bietolini	0%	40	F. Imperiali	0%	67	P. Ravetta	P 100%
14	G. Boniello	56%	41	V. Kuhn	33%	68	S. Redaelli Spreafico	0%
15	R. Bosia	67%	42	S. Landriscina	P 67%	69	A. Rezzoagli	11%
16	A. Bradamante	P 100%	43	P. Lebano	56%	70	G. Rimoldi	0%
17	A. Brandolese	67%	44	F. Leone	0%	71	G. Rizzani	44%
18	D. Caldiroli	67%	45	G. Lomazzi	P 78%	72	C. Robiglio	0%
19	C. Camilli	P 56%	46	D. Lonardoni	P 100%	73	A. Scialdone	56%
20	U. Casagrande	44%	47	L. Luce	78%	74	M. Signorelli	P 56%
21	C. Cavallini (E)	0%	48	A. Malerba	67%	75	G. Sironi	P 67%
22	G. Cerrato	P 78%	49	V. Malgeri	P 78%	76	M. Stringhini	G 89%
23	M. Coggiola	0%	50	A. Marcellini	56%	77	M. Tincati	P 100%
24	L. Colombo	78%	51	O. Mazzoni	P 100%	78	A. Turzi	P 78%
25	R. Coluccia	89%	52	L. Menicanti	56%	79	C. Vafidis	44%
26	G. Criscuoli	P 44%	53	M. Mezzetti	22%	80	M. Valverde	P 100%
27	L. Dal Checco	0%	54	F. Morpurgo	P 67%	81	G. Votta	11%

Visitatori Rotariani :

Ospiti dei Soci:

Ospiti del Club :

Coniugi presenti: 24 Signore

Recuperi : Pizzagalli 21/10 Rotary Milano Centro – 23/10 Rotary Cairoli

CRONACA DEL CAMINETTO DEL PRESIDENTE IN VALTELLINA

18 ottobre 2003

Presidente del club Piero Ravetta

Tirano e Teglio, 18 ottobre 2003

Piero è uno dei tanti, nel club, innamorati della Valtellina. Bormio è la sua seconda residenza (e credo non veda l'ora di farne la prima). Sembra che in stagione via Roma, la vasca della splendida capitale dell'antica contea, si riempia letteralmente di amici del Giardini & partners di altri club meneghini, quasi una succursale de *La Terrazza*, e proprio ora che da poco più di un lustro l'Hotel Rezia e il bar Braulio sono diventati i punti di riferimento del club diretto ora dal Gianni Confortola.

E a Bormio Piero deve aver di certo pensato qualche mese fa quando si è posta la domanda di dove organizzare il suo caminetto *presidential*. E però i 200 chilometri scarsi che separano Bormio da Milano gli devono essere sembrati veramente eccessivi, specie considerando che le strade sono ancora più o meno quelle usate nei secoli dai *barbari* prima e dai *germanici* dopo per scendere nel Bel Paese.

E così, in questo prima spento e poi luminosissimo sabato d'ottobre, ci ritroviamo di buon'ora in Via Paleocapa di fianco alla Stazione Cadorna per partire alla volta della Valtellina sì, ma con destinazioni più vicine, poco lontano da Sondrio, prima Tirano e poi Teglio. A Tirano ci attende la visita al Palazzo dei Conti Sertori Salis, uno dei più importanti della Valtellina. Ad accoglierci Rita e Maria, che ci accompagneranno fino alla sala della... degustazione. Eh! sì, perché palazzo e famiglia sono noti per la loro storia ma anche e soprattutto per le loro cantine e l'azienda agricola che ne porta ancora il nome.

“La storia della famiglia Salis ha origine nel lontano Medioevo – attacca la preparatissima guida – quando attorno al XII secolo i primi rappresentanti, infeudati dal Vescovo di Coira, si trasferiscono dalle originarie terre comasche a Soglio in Val Bregaglia, la valle che da Chiavenna porta a nord-ovest verso l'Engadina. Nel 1637 la famiglia cattolica di Rodolfo Andrea von Salis Zizers fu infeudata di vari beni in Valtellina e così toccò al figlio Giovanni pensare ad amministrarli. Stabilitosi a Tirano nel 1646 fu nominato due volte podestà grigione e poi governatore della Valtellina. Iniziò quindi la costruzione del palazzo di Tirano, che fu successivamente completato ed abbellito dal figlio Stefano”.

E dopo aver brevemente narrato delle gesta, delle imprese e delle glorie della famiglia nel corso dei secoli successivi, così conclude la gagliarda amica nostra: “Le gloriose tradizioni della famiglia Salis, estintasi in linea maschile in Italia nel 1908 con la morte del conte Filippo, continuarono con il ramo dei Sertoli, altra famiglia nobile della Valtellina, che aggiunse al proprio cognome quello dei Salis”. E dopo aver gustato il grazioso cortile d'ingresso (“era la porcilaia!” – precisa la guida), l'allegra brigata (siamo in oltre una sessantina, probabilmente record d'affluenza per un caminetto, specie se *fuori porta*) si sale l'ampio scalone per accedere alle sale più prestigiose del palazzo: il Salone d'onore e il cosiddetto “Saloncello”.

Visitate le cantine, in perfetto ordine, si passa ad un'ampia sala per la degustazione di alcuni dei vini più prestigiosi prodotti dalla Casa Vinicola *Conti Sertoli Salis*. E che degustazione! Accomagnati da fettine d'ottimo pane di segale, bocconcini di formaggio, fette di salami vari, ci è dato di gustare sorsi di: *Torre della Sirena*, bianco d'introduzione, da uve autoctone Rossola e Pignola; *Valtellina*, rosso di Valtellina DOC, rosso da uve Nebbiolo, importante non ostante la sua giovinezza; *Saloncello*, altro rosso da uve Nebbiolo che viene prodotto solo nelle migliori anna-

te, impegnativo e già quasi *da meditazione*, quale invece è decisamente l'ultimo della serie, il *Corte della Meridiana*, Valtellina Superiore DOC, rosso da uve Nebbiolo, che ci mette un po' per essere perfetto, un 8/10 anni, poi però è tutto un inno alla bontà dei vini valtellinesi, vini "difficili", normalmente di grande struttura, vini per palati delicati e preparati, quasi da sorseggiare e, appunto, da meditazione.

T come Tirano e **T** come Teglio. Un tiro di schioppo o quasi. Dalla Statale ci si inerpicca su su fino ai 900 metri del centro del paese, uno dei più famosi, storici e caratteristici di tutta la valle, cui diede il nome. E soprattutto culla dei pizzoccheri. Qui ha sede addirittura *L'Accademia del pizzocchero di Teglio*, nata un quattro anni fa, sulla scia di altre associazioni del genere. All'Accademia fanno riferimento una dozzina di ristoranti e due molini. Fra i primi forse il primo e il più conosciuto è il *COMBOLO*, in pieno centro, sulla piazzetta.

Ed è al Combolo che il caminetto vive i suoi momenti più significativi. I Valli, la famiglia titolare da sempre del locale, fanno a gara per essere perfetti nel fare gli onori di casa. E' tardi, ma non è mai tardi per gustare le bresaole della Valtellina dai cento gusti diversi, i pizzoccheri fatti al momento secondo i canoni della succitata accademia, i chat a sfida di colesterolo, i formaggi di lunga o breve stagionatura, d'ovino o caprino, irrinunciabili con fette di pane che sanno d'antico, il sorbetto delicato al Braulio, il tutto innaffiato ancora una volta da inimitabili vini, *Chiavennasca, Valgella e Sforzato*, quest'ultimo per la meditazione di fine pasto.

Prima e durante prendono la parola il presidente per pochi, anzi pochissimi minuti ed esclusivamente per le brevi, poche comunicazioni di rito, così come vuole la tradizione dei caminetti, e il buon Attilio, al quale spetta, in quanto... il più alto in grado presente dopo il presidente, il gradito compito di ringraziare colui al quale si deve siffatta giornata.

"Spero di avere una voce forte come quella delle nostre accompagnatrici di questa mattina e della signorina Valli che con tanta perizia ed entusiasmo ci ha raccontato di pizzoccheri e dintorni – salpa il Nostro per il suo discorsino – non ostante... le difficoltà dovute alle già ampie libagioni! Questo, pensate, è il secondo discorso in tre giorni. Ieri in Germania mi è toccato parlare dopo aver gustato Chardonnay, Sylvaner e Pinot nero, oggi dopo aver gustato tutto ciò che sapete e domani, nelle Langhe, mi toccherà prendere la parola dopo Cortese, ancora Chardonnay, Grignolino, Barbera, Barbaresco e Bracchetto!"

"Preparando insieme all'amico Giorgio il libretto per il Ventennale del Club mi è capitato di rileggere una riflessione di Gianfranco Bellingeri, presidente nell'anno 1989-90: *Il nostro è un club meraviglioso, stiamo bene insieme, ma è un club che non socializza, quando infatti si tratta di fare una gita fuori porta gli allegri partecipanti si contano sulle dita di poche, pochissime mani!* –ricorda Attilio – ma ora è tutto decisamente cambiato. Ed oggi siamo qui a dimostrarlo, quando mai infatti ci siamo ritrovati così in tanti, da richiedere addirittura due pullman? Durante la visita al Palazzo Salis di Tirano ho cercato di trovare delle rime con i nomi dei vini valtellinesi, ma invano, così come non si trova la rima per la parola *scrigno*, che è poi l'oggetto di *plata* che, secondo tradizione, vado a consegnare al presidente con tanti, tantissimi ringraziamenti!". E così è.

Non resta che il tempo per una breve replica di Piero e poi via, di nuovo sui torpedoni. Siamo tanti e forse partiamo troppo in fretta, tanto che un paio di mariti non s'accorgono dell'assenza delle rispettive signore. Raffaella Morpurgo e Bice Mazzoni, infatti, appaiono spaurite all'uscita di un negozio, sentendo il rombo dei motori. Brusca frenata del pullman di testa ed altrettanto brusco rallentamento del pullman che segue. Ci raccontiamo e questa volta ci siamo tutti. Si può tornare a Milano. Un po' più pesanti, di certo più allegri. Con un interrogativo: a quando ancora una giornata così?

Attilio Bradamante